

GIOVANI *si*



Regione Toscana

Allegato 1

AVVISO

PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

“Borse Dottorato Pegaso ciclo XXXVI. III anno”

ad implementazione della linea di intervento “Corsi di dottorato in rete ciclo XXXVI. Borse biennali Pegaso” finanziata con il POR FSE 2014/20

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di:

- LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ssmm;
- LR 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- Nota di aggiornamento programmatico DEFR 2020 approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 81 del 18 dicembre 2019, con particolare riferimento al progetto 23 ed al progetto 16;
- DGR 849 del 2019 che approva “PRS 2016/20. Politiche per l’alta formazione, l’Università e i centri di ricerca. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro”;
- DGR n. 24 del 20 gennaio 2020 che approva gli elementi essenziali dell’avviso per l’assegnazione del contributo regionale “Borse Dottorato Pegaso ciclo XXXVI. III anno”.

Tenuto altresì conto di:

- Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Decisione della Commissione europea. C (2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;
- DGR 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;
- DGR n. 1297/2019 che approva il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20.
- DGR 23 del 20 gennaio 2020 che approva gli elementi essenziali per l’adozione dell’avviso “POR FSE 2014/20 Corsi di dottorato realizzati in rete ciclo XXXVI – Borse biennali Pegaso”;

- DD 1157/2020 che approva l'avviso "POR FSE 2014/20 Corsi di dottorato realizzati in rete ciclo XXXVI – Borse biennali Pegaso";

Articolo 1 – Finalità

Il contributo regionale è finalizzato a concorrere con il POR FSE 2014/20 a:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria;
- sostenere l'accesso alla stessa e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo;
- promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo, anche con particolare riferimento ai soggetti operanti sul territorio regionale;
- sostenere la competitività del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario e della ricerca e loro messa in rete, stimolandone anche i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione delle risorse;
- contribuire a creare condizioni che possano rafforzare la ricerca e favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione ai campi settoriali/domini tecnologici strategici regionali.

Per perseguire le suddette finalità il presente avviso finanzia il III anno delle borse Pegaso per la frequenza dei corsi selezionati sull'avviso "POR FSE 2014/20 - Corsi di dottorato realizzati in rete. ciclo XXXVI. Borse biennali Pegaso" (di cui al DD 1157/2020).

Il presente intervento rientra nel Progetto regionale Università (23) e del progetto Giovanisì (16).

Articolo 2 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta devono essere presentate alla Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e sino alle ore 23.59 del giorno 10 aprile 2020. Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"Domanda di contributo Borse Dottorato Pegaso ciclo XXXVI. III anno."*

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

I soggetti che possono richiedere il finanziamento regionale a copertura del III anno delle borse biennali "Pegaso" di cui al DD 1157/2020 sono i seguenti:

- **Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite o costituenti** fra: Università statali o non statali riconosciute dal MIUR operanti in Toscana, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale operanti in Toscana, Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, che abbiano presentato domanda di finanziamento sull'avviso "POR FSE 2014/20 Corsi Dottorato in rete ciclo XXXVI – Borse Pegaso biennali" (DD 1157/2020). Il finanziamento regionale può essere richiesto con esclusivo riferimento ai progetti biennali presentati sul citato avviso, ad integrazione e completamento dei progetti che risulteranno effettivamente finanziati sullo stesso.

Sono esclusi soggetti che non rispondano alle suddette condizioni.

Ciascun soggetto si impegna a rispettare e mantenere nel III anno di dottorato le condizioni e le caratteristiche indicate nel progetto di dottorato presentato e valutato sull'avviso POR FSE 2014/20 di cui al DD 1157/2020;

Ai sensi della direttiva regionale vigente in materia di accreditamento (DGR 1407/2016 e ssmmii) le Università e gli altri soggetti equiparati non sono assoggettati all'obbligo di accreditamento regionale quali agenzie formative in relazione ad attività istituzionali aggiuntive, con riferimento alle attività a carattere innovativo e/o sperimentale.

Articolo 4 – Tipologia intervento ammissibile a finanziamento

Il presente avviso finanzia il III anno (12 mesi) delle Borse Pegaso ciclo XXXVI, per la frequenza dei corsi di dottorato presentati e finanziati sull'avviso "POR FSE 2014/20 Corsi Dottorato in rete ciclo XXXVI – Borse Pegaso biennali".

Nel III anno di percorso dovranno essere mantenute e rispettate le condizioni e caratteristiche dei progetti di dottorato finanziati sull'avviso POR FSE 2014/20. Il III anno dei corsi di dottorato dovrà prevedere le seguenti caratteristiche:

- **essere realizzato in Toscana** (fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso strutture esterne ai partner associati del progetto);
- prevedere l'utilizzo della **lingua inglese (o altra lingua straniera se più pertinente all'ambito disciplinare del corso)** per attività didattiche, seminariali, di ricerca;
- prevedere la programmazione, nel III anno della borsa, di periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 2 mesi per ciascun borsista Pegaso. L'obbligo del soggiorno all'estero non si applica ai beneficiari di Borsa Pegaso a tematica vincolata**, per i quali il soggiorno all'estero non sia stato previsto nel progetto;
- prevedere la programmazione, nel III anno della borsa, di periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 4 mesi in caso di borsa internazionale.**

Articolo 5 – Durata e avvio dei progetti

I progetti finanziati sul presente avviso hanno una durata di 12 mesi coincidendo con il III anno di percorso dottorale dei beneficiari delle Borse biennali Pegaso finanziate sull'avviso di cui al DD 1157/2020. Essi sono avviati all'inizio dell'anno accademico 2022/23. Eventuali proroghe alla durata dei progetti, motivate da sospensioni, dovranno essere valutate e preventivamente autorizzate dalla Regione.

Articolo 6 – Spese ammissibili e numero di Borse regionali III anno.

Le spese ammissibili a contributo regionale sono unicamente quelle per l'erogazione del III anno (12 mesi) delle borse Pegaso per la frequenza dei corsi di dottorato ciclo XXXVI finanziati a valere sull'avviso "POR FSE 2014/20 Corsi Dottorato in rete ciclo XXXVI – Borse Pegaso biennali" (DD 1157/2020).

La Borsa Pegaso - III anno viene disciplinata con le stesse modalità e secondo gli stessi importi annuali stabiliti nell'avviso "POR FSE 2014/20 Corsi Dottorato in rete ciclo XXXVI – Borse Pegaso biennali". La Regione riconosce all'Università per ciascuna borsa annuale – III anno, un contributo regionale massimo onnicomprensivo come di seguito indicato:

- a) borsa Pegaso III anno, comprensiva della maggiorazione del 50% per i 2 mesi all'estero: 20.442,50 euro;
- b) borsa Pegaso "internazionale" comprensiva della maggiorazione del 50% per 4 mesi all'estero: 22.060,00 euro;
- c) borsa Pegaso III anno, senza maggiorazione per periodo all'estero (solo in caso di borsa a tematica vincolata che non preveda il periodo di studio all'estero): 18.825,00 euro.

Eventuali costi per le borse eccedenti il massimale sopra indicato e tutti i costi per la realizzazione del corso di dottorato sono a carico dei soggetti attuatori.

Per ciascun progetto di dottorato potrà essere richiesto il contributo regionale a copertura del III anno per un numero di borse non superiore a quello delle borse Pegaso biennali richieste sull'Avviso POR FSE 2014/20 "Corsi di dottorato realizzati in rete- ciclo XXXVI. Borse biennali Pegaso" (DD 1157/2020). Il contributo potrà essere concesso per un numero di borse non superiore a quello delle borse che risulteranno finanziate sull'Avviso POR FSE 2014/20 "Corsi di dottorato realizzati in rete- ciclo XXXVI. Borse biennali Pegaso".

Articolo 7 – Risorse regionali disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 2.000.000,00.

Articolo 8 – Destinatari delle borse di studio "Pegaso" III anno

I destinatari finali dell'intervento regionale sono i giovani laureati ammessi ai corsi Pegaso ciclo XXXVI, individuati quali beneficiari delle Borse biennali Pegaso. Tali destinatari potranno così fruire della copertura con borsa dell'intero percorso formativo triennale: i primi due anni tramite finanziamento del POR FSE 2014/20 ed il terzo ed ultimo anno tramite contributo regionale. Qualora per qualsiasi ragione intervenga rinuncia ad una borsa Pegaso e la stessa sia riassegnata ad altro dottorando privo di borsa, il soggetto attuatore è tenuto a verificare che il dottorando sia in possesso dei medesimi requisiti richiesti dall'avviso POR FSE 2014/20 ovvero:

- avere un'età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione al concorso di dottorato;
- dimostrare di disporre di una adeguata conoscenza della lingua inglese (equiparabile almeno al livello B2);
- dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare soggiorni di studio e ricerca all'estero per i periodi richiesti e di essere consapevole che la mancata effettuazione del soggiorno all'estero può comportare per il soggetto attuatore la revoca del finanziamento da parte della Regione. Sono esclusi da tale dichiarazione i soggetti beneficiari di borsa a tematica vincolata per i quali non sia previsto il soggiorno all'estero;

Nel caso la rinuncia intervenga su una Borsa a tematica vincolata la borsa potrà essere riassegnata nell'ambito della stessa tematica.

Il soggetto attuatore è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima della riassegnazione della borsa Pegaso III anno, tenendo formale documentazione sulla eseguita verifica degli stessi.

Articolo 9 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre trasmettere la seguente documentazione tramite PEC:

- 1) **domanda di candidatura** redatta secondo lo schema allegato (allegato A);
- 2) **formulario di progetto** redatto secondo lo schema allegato (allegato B)

La domanda di candidatura (allegato A) ed il formulario di progetto (allegato B) devono essere redatti sugli appositi modelli allegati al presente avviso e devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o di chi ne ha procura. In caso di ATS già costituita la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del solo soggetto capofila; in caso di ATS costituenda la documentazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner. La sottoscrizione deve avvenire con le stesse modalità per tutti i soggetti partner.

Ciascuna domanda riguarda un solo corso di dottorato.

Articolo 10 – Ammissibilità dei progetti Borse Pegaso ciclo XXXVI – III anno

I progetti sono ammissibili a finanziamento se:

- trasmessi entro i termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 2;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti interventi ammissibili (cfr. articoli 4, 5 e 6 dell'avviso);
- compilati utilizzando l'apposita modulistica (articolo 9);
- completi della documentazione e delle dichiarazioni richieste (articolo 9).

L'istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti per essere ammessi al finanziamento è eseguita a cura del settore regionale competente.

Articolo 11 – Assegnazione del contributo regionale ai progetti

I progetti "Borse Dottorato Pegaso ciclo XXXVI- III anno" in possesso dei requisiti formali indicati nel presente avviso saranno finanziati, sino ad esaurimento del finanziamento regionale disponibile indicato nell'articolo 7, secondo l'ordine della graduatoria di merito dei progetti finanziati sull'avviso "POR FSE 2014/20 Corsi Dottorato in rete ciclo XXXVI – Borse Pegaso biennali" (DD 1157/2020).

L'assegnazione del contributo regionale sarà approvata entro il 20 maggio 2020 e pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione all'indirizzo:

http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca

e sul sito di Giovanisi all'indirizzo:

www.giovanisi.it.

Articolo 12 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana. La convenzione viene sottoscritta dal capofila della costituita ATS.

La data di avvio del progetto è indicata nella convenzione e corrisponde di norma al giorno di inizio dell'AA 2022/23, che rappresenta anche il giorno dal quale sono imputabili le spese per l'erogazione delle borse.

Almeno 5 giorni lavorativi prima della data di avvio delle attività formative il soggetto attuatore deve trasmettere alla Regione comunicazione di avvio del progetto "Borse Pegaso ciclo XXXVI – III anno" e l'elenco nominativo dei borsisti Pegaso (riferimenti anagrafici e recapiti mail) che fruiranno del contributo III anno, specificando per ognuno se trattasi di borsa a tematica vincolata, di borsa internazionale o di borsa che non fruisce di alcun periodo all'estero.

Il soggetto attuatore è tenuto a far sottoscrivere ai dottorandi assegnatari delle borse regionali Pegaso III anno un atto unilaterale di impegno che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento della borsa Pegaso – III anno, anche con riferimento al soggiorno all'estero. Copia conforme degli atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti deve essere trasmessa alla Regione entro la data di avvio del progetto.

I dottorandi assegnatari delle borse regionali devono produrre al termine del percorso dottorale una relazione sulle attività formative e sulle attività di ricerca effettuate, sulla tematica della tesi di dottorato, sui principali risultati conseguiti, sul soggiorno all'estero e sul grado di soddisfazione del

percorso, che devono essere trasmesse al Settore DSU e sostegno alla ricerca a cura del soggetto attuatore insieme al rendiconto finale del progetto.

Il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione il termine del progetto Borse Pegaso- III anno entro 10 giorni dalla conclusione dello stesso.

Il soggetto attuatore è tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo indicazioni operative e su format che saranno forniti dalla Regione, nonché a fornire altri dati informativi necessari per monitorare i progetti.

Gli adempimenti di monitoraggio sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

Negli atti unilaterali di impegno sottoscritti dai borsisti ed in ogni altro atto documento/comunicazione destinato ai dottorandi beneficiari delle borse regionali o alla divulgazione e pubblicità dovrà essere riportato il logo della Regione ed essere chiaramente indicato che trattasi di finanziamento regionale. Durante l'attuazione dell'intervento il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno della Regione Toscana e ad indicare che l'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

In caso di rinuncia alla borsa il soggetto attuatore è tenuto a richiedere al borsista e a trasmettere alla Regione dichiarazione che motivi la rinuncia stessa.

Gli atti di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere trasmessi alla Regione entro 5 giorni dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione di sospensione della borsa regionale. Sospensioni di diverso tipo non sono, di norma, accoglibili.

Ai fini della documentazione delle spese per le borse di studio regionali occorre presentare:

- 1) Cedolini paga/borsa mensili emessi in favore dei destinatari delle borse di studio regionali o documentazione equivalente;
- 2) Mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento
- 3) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento);
- 4) Dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti ed i relativi importi pagati (netto e oneri);
- 5) Prospetto riepilogativo per ciascun borsista che indichi gli estremi dei cedolini, degli F24 e dei mandati con relativi importi.

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

Soggetto Attuatore
codice.....
Titolo.....
Imputazione contributo reg.le
€.....

Il soggetto attuatore deve presentare alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla fine delle attività formative, il rendiconto finale.

Il dossier di rendiconto - oltre alla copia del formulario (allegato B), all'atto costitutivo della ATS del corso di dottorato presentato a valere sull'avviso POR FSE 2014/20 di cui al DD 1157/20, ed alla convenzione - si compone dei seguenti documenti:

- a) scheda finanziaria compilata sul *format* che sarà fornito dal Settore DSU e sostegno alla ricerca, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- b) per ciascun destinatario della borsa regionale: prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa, i relativi documenti che ne attestano il pagamento ed i relativi importi (cedolini, mandati quietanzati, F24 quietanzati);
- c) cedolini borsa, mandati di pagamento ed F24 quietanzati, corredati da dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità come sopra indicato;
- d) relazioni finali dei borsisti Pegaso con riferimento al III anno di percorso: attività didattiche e di apprendimento formale frequentate, attività di ricerca svolte, principali risultati di ricerca conseguiti, pubblicazioni, specifica dei periodi trascorsi all'estero/esperienze in contesti applicativi con indicazione delle attività svolte e benefici ottenuti in termini di qualificazione;
- e) relazione finale sul progetto - III anno a cura del soggetto attuatore: attività svolte e risultati conseguiti dal progetto di dottorato, punti di forza/elementi da valorizzare ed eventuali scostamenti da quanto previsto e/o criticità;
- f) in caso di borse a tematica vincolata: relazioni finali sottoscritte dal borsista e dal coordinatore scientifico sul progetto di ricerca realizzato;
- g) esiti della rilevazione della soddisfazione dei destinatari delle borse;
- h) attestazione per ciascun borsista che certifichi il completamento del percorso dottorale, il titolo della tesi e l'ammissione all'esame finale;
- i) attestazione delle competenze conseguite da eventuale borsista che abbia rinunciato a terminare il percorso;
- l) copia conforme delle convenzioni con i soggetti ospitanti per le eventuali esperienze in contesti applicativi effettuati nel III anno;
- m) documentazione che attesti l'effettuazione dei soggiorni obbligatori all'estero nel III anno.

La documentazione a rendiconto finale dovrà essere trasmessa dopo la conclusione del percorso alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it,

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca – Dottorati in rete ciclo XXXVI – Borse Pegaso III anno - Rendiconto titolo del progetto”**

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che quanto contenuto sia chiaro e leggibile.

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

- 1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento regionale approvato, previa stipula della convenzione e relativa richiesta da parte del soggetto attuatore al Settore DSU e sostegno alla ricerca;
- 2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro:
 - presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore alla Regione;
 - trasmissione elenco delle spese sostenute per le quali si richiede il rimborso su *format* che sarà fornito dal settore competente;
 - invio alla Regione della documentazione tecnica richiesta sull'attuazione del progetto.

I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa del POR FSE 2014/20;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) controllo del rendiconto da parte della Regione (secondo quanto indicato nella DGR 1343/17).

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione con riferimento alle medesime regole stabilite per il POR FSE 2014/20.

Il soggetto attuatore è in ogni caso tenuto a conoscere ed applicare per quanto pertinente le le stesse procedure approvate con DGR 1343/2017 e ssmm, nonché la normativa comunitaria in materia.

In particolare con riferimento alla DGR 1343/17 e per quanto pertinente alla natura dei progetti: Sezione A paragrafi A.1. (a); A.4; A.5.; A.11; A12; A.13, A.14, A.15, A.16; Sezione B paragrafi B.1, B.4; B.6, B.7, B.8, B.10, B.11 (voce B2.4.13 *borse di studio, assegni di ricerca*), B12.

Articolo 13 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni.

Articolo 14- Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. L. Bacci).

Articolo 15 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dello stesso.

Articolo 16 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore DSU e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Articolo 17 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltreché sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo:

[http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)

e sul sito di Giovanisì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail:

altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it

oppure all'Ufficio Giovanisì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Allegati all'avviso:

A – Domanda di candidatura

B - Formulario di progetto